PRIMO PIANO

Staffetta di sport

Oggi ultimo giorno di Streetgames a Novara, l'evento da giovedì 13 a domenica 16 si sposta a Galliate

LORENZO ROTELLA
GALLIATE

«I ragazzi tornano a casa». Il sindaco Claudiano Di Caprio non trattiene l'emozione nell'annunciare il ritorno a Galliate degli Streetgames. La grande rassegna oggi vedrà la conclusione di partite e serate musicali a Novara. Ma la staffetta prosegue con il testimone che passa all'altro castello, quello di Galliate, dove tutto nacque nel 2006, per una seconda tappa prevista da giovedì 13 a domenica 16 luglio.

Piazza Martiri a Novara ancora per oggi è un grande centro sportivo Poi toccherà a Galliate

Un po' delusi i commercianti "Effetti positivi limitati a bar e ristoranti"

Sul piano sportivo e ludico, triplice fischio per la kermesse allestita nella piazza Martiri della Libertà del capoluogo. Oltre alla novità di un campo da padel che ha ospitato un torneo maschile, uno femminile e uno misto per un totale di 40 coppie, per nove giorni di fila migliaia di persone hanno potuto godersi match di calcio a cinque, basket tre contro tre e beach volley. Nello stesso tempo, le famiglie e i ragazzi hanno vissuto il centro storico in versione movida tra musica, cibo e divertimento. Accanto alle gare a squadre, le serate sono state animate da artisti e dj che hanno saputo allietare i primi giorni d'estate.

Contestualmente agli eventi sportivi e alla musica, è andata in scena l'iniziativa «prezzi pazzi» di Confcommercio, dove i negozi con la locandina di riferimento offrivano prodotti e merci a prezzo scontato per tutta la durata degli Streetgames. Nonostante l'idea, ammette a malincuore Margherita Pilone di Confcommercio Ascom «non abbiamo registrato alcun riscontro significativo». Né positivo, né negativo: tutto fermo. «Con la sola eccezione di bar e ristoranti nelle vicinanze dei campi da gioco, l'orario serale non ha favorito la maggior parte dei negozi diurni. Ma non è una novità: manifestazioni come gli Streetgames sono fantastici, ma attirano persone che poi non vanno in giro a comprare. Restano nei paraggi delle partite, prendono al massimo un panino, qualche bevanda».

Al netto del piccolo beneficio registrato solamente dai locali nei dintorni di piazza Martiri della Libertà, per il presidente dell'ente Maurizio Grifoni è ancora presto per fare un'analisi. «Chiaramente di gente ne arriva sempre con eventi di questa portata. Bisogna però cominciare a capire, e lo faremo a partire dalla prossima settimana, quanti e quali negozi sono interessati a volerli vivere». Si rende dunque necessaria una vera e propria indagine di gradimento tra addetti ai lavori.

Un discorso che si apre anche a Galliate, che fra undici giorni accoglierà la kermesse. Anche se qui, rispetto a Novara, c'è la speranza di un maggior successo commerciale. «Per il nostro paese è importante dal punto vista anche turistico - spiega il sindaco Di Caprio - porterà sicuramente benefici alle nostre attività di ristorazione. Per i galliatesi sarà una grande boccata d'ossigeno».

In vista degli Streetgames, continua Di Caprio, il dialogo coi negozianti di altri settori è ancora aperto: «Chiunque lo desidera potrà fare richiesta per rimanere aperto, sta ai singoli sfruttare le varie opportunità». Intanto si scaldano i motori per questo ritorno degli Streetgames intorno al castello sforzesco. «Torniamo dopo dodici anni - dice emozionato il presidente Michele Belletti - e dopo aver trovato una quadra in seguito a Covid e problemi logistici. Trasformeremo la piazza in un centro sportivo coi nostri campi». Per il programma è ancora presto, ma assicura: «Ci saranno di sicuro calcio, basket, beach volley, cibo e tanta musica ogni giorno, dalle 19 alle 24». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurata la 18ª edizione del festival che durerà fino a domenica

L'International folk di Galliate dall'Europa alla Nuova Zelanda

L'EVENTO

Con i festeggiamenti per i 35 anni dalla prima edizione della kermesse biennale e per i 50 anni del Gruppo folkloristico «Manghîn e Manghina» Aps - ente del terzo settore, è cominciata ieri la settimana dell'International Folk di Galliate, giunto alla sua 18esima edizione e che durerà fino a domenica 9 luglio.

Quest'anno c'è anche l'Ucraina con «Perlynka» («piccola perla»), delegazione di Slăvuța, città a Ovest di una Kiev attaccata e bombardata dai russi. Il gruppo, composto tra 35 donne e tre ragazzi, porterà a Galliate la cultura di una nazione che sta vivendo il suo momento più tragico dal secondo dopoguerra. Per le strade del paese e intorno al castello si esibiranno in un repertorio di danze, canti e suonate che riprendono momenti di vita della tradizione popolare ucraina. Si presenteranno ufficialmente insieme agli altri ospiti della grande rassegna mercoledì 5 luglio alle 11,30.

Il Cultural group Maori «Wheiao» di Auckland

Lo stesso giorno, dalle 21,15, spazio alla cerimonia di apertura e alle coreografie di tutti i gruppi che, insieme, si esibiranno di nuovo per la serata finale del 9. Dentro il castello, alla stessa ora, saranno inaugurate una mostra fotografica a tema folkloristico e una sulla storia dell'associazione «Manghîn e Manghina».

A fare compagnia agli ucraini nei prossimi giorni, inondando le strade di melodie e colori, ci sono altre sette associazioni. Da Auckland, Nuova Zelanda, arriverà il Cultural group Maori «Wheiao» (che significa «luce del giorno»); il 6 luglio porterà i valori della tradizione Maori in tutta Galliate invitando il pubblico a partecipare alle loro danze. Da Chișinău, capitale della Moldavia, il Folklore music and dance ensemble «Martisor», nome che deriva da un'antica leggenda moldava (7 e 8 luglio). Sempre dall'Europa ci saranno anche i greci della città di Agrinio con il Folklore group «Meraklides», con balli delle isole Naxos, Paros e Creta e il famosissimo «Sirtaki» (6 luglio). Largo poi all'Italia con 4 delegazioni: da Catanzaro «Strinari di Calabria» (6 e 8), i «Frustatori Ferno» dal Varesotto (sabato 8), l'Associazione sbandieratori «Gioco dell'Oca» da Mortara (il 7) e, naturalmente, i «Manghîn e Manghina» di Galliate. L.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANNIVERSARIO

PAOLO.MIGLIAVACCA

Ricordo di Achille Varzi e raduno

Auto e moto d'epoca si radunano per rendere omaggio «al pilota campionissimo» e ricordare che 75 anni fa Achille Varzi morì per un incidente. Dalle 9 di oggi, domenica, in piazza Vittorio Veneto a Galliate oltre 100 tra auto e moto storiche saranno in esposizione per essere ammirate degli appassionati dei mezzi di trasporto vintage. Le premiazioni dei radunisti delle categorie Youngtimer e auto-moto storiche sono previste alle 15,30. L'organizzazione è curata dal Moto club Achille Varzi Galliate e c'è anche uno speciale annullo filatelico per la manifestazione. R. L. —